

Volano sui mercati i vini dealcolati



Nel 2021 l'incremento in valore delle **vendite dei vini dealcolati** a livello globale è stato del 6%. E le **stime di crescita tra 2021 e 2025** assegnano a questa categoria un **tasso annuo di +8%**. Il giro d'affari delle bevande dealcolate è stimato oggi (2021) poco al di sotto dei 10 miliardi di dollari USA, rispetto ai 7,8 miliardi del 2018 (+28,2%).

L'**Italia**, che è il maggior produttore di vino al mondo, nel mercato del vino dealcolato è però ancora pressoché assente. Continuano infatti le **polemiche** fra

chi sostiene che quello dealcolato non può chiamarsi «vino» e chi mette in evidenza la promettente **apertura di nuovi sbocchi di vendita**, nazionali e internazionali. E il confronto fra le due parti ha animato particolarmente anche il recente Vinitaly.

I segnali di **crescita del consumo** di vini parzialmente o totalmente dealcolati riguardano prevalentemente Paesi con solida tradizione di vendita di vino. Negli **Stati Uniti**, più grande mercato del vino al mondo (33 milioni di hL nel 2020), si verifica **il più alto incremento** del consumo di vino dealcolato (+10% annuo fino al 2024, secondo un report di *Wine Intelligence*), con il 45% dei consumatori che modera il proprio consumo di alcolici, di cui il 19% riducendo le occasioni di consumo, il 12% passando a bevande analcoliche, il 14% guardando a prodotti con un minore contenuto di alcol. Queste **scelte** si riscontrano anche fra i **consumatori abituali** di altri Paesi e sono dettate soprattutto da **motivi di salute**, registrandosi più frequenti tra i più giovani (fino a 33 anni) e fra gli adulti di sesso maschile.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 15/2022

Vini dealcolati in forte crescita

di G. Lo Surdo

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale